MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 che istituiva, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione disponendo - tra l'altro - che vi affluissero, le risorse del Fondo per l'Occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 ed in particolare la tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296, introdotto dall'art. 2, comma 549 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il quale dispone lo stanziamento di un contributo di € 50.000.000,00 annui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, a valere sul Fondo sociale per occupazione e

formazione, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle Regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione Europea attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 1, comma 496, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2020, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono incrementate di € 9.000.000,00 annui;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 4 agosto 2006 che fissa l'elenco delle Regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" per il periodo 2007-2013 ed in particolare gli allegati I e II che individuano tra queste le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

VISTO l'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010 della somma di € 50.000.000,00, assunto in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, per il finanziamento nell'annualità 2010 dell'intervento *ex* art. 1, comma 1156, lettera g-*bis)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2017 – registrato dalla Corte dei Conti il 23 agosto 2017 al n. 1840 – il quale ripartisce le risorse di cui al precedente capoverso e dispone che, mediante la stipula di apposite convenzioni da sottoscriversi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le singole Regioni, si procederà all'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1 del medesimo decreto e alla disciplina delle modalità di erogazione;

RILEVATO che, a seguito dei pagamenti effettuati sulla base del decreto di riparto di cui al precedente capoverso e delle successive convenzioni attuative stipulate con le singole Regioni, sull'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010 sono residuate risorse pari ad € 48.501.111,12;

VISTI i decreti direttoriali nn. 2735/2012, 2525/2013, 2097/2014, 3231/2015 e 2100/2017 con i quali sono state impegnate, in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le risorse rispettivamente per le annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2017, per complessivi € 250.000.000,00, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lett. g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l'articolo 11 della legge della Regione Siciliana 9 maggio 2017, n. 8 il quale dispone che, a decorre dal 1° gennaio 2018, i lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, utilizzati nel territorio siciliano, transiteranno nel bacino finanziato esclusivamente con fondi a carico del bilancio regionale;

RILEVATO, pertanto, che per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono disponibili dal 2010 al 2017 risorse complessivamente pari ad € 298.501.111,12, da ripartire, alla luce della norma regionale di cui al precedente capoverso, in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia;

VISTO il decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 234 del 7 agosto 2018 - registrato dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2018 al numero 1-2961, con il quale è stata ripartita tra le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia una quota parte delle risorse indicate al precedente capoverso, pari ad € 261.212.288,32, di cui € 256.017.898,80 a titolo di incentivo quadriennale decorrente dalla data di assunzione a tempo indeterminato di ciascuno dei 6.885 lavoratori socialmente utili *ex* articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 compresi nel bacino di pertinenza delle predette Regioni alla data del 17 luglio 2018 ed € 5.194.389,52 a titolo di integrazione degli incentivi relativi ad altri 180 lavoratori, appartenuti alla medesima platea, assunti a tempo indeterminato nelle Regioni Basilicata, Campania e Puglia in attuazione del decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2017;

VISTA la convenzione tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia del 18 settembre 2018 con la quale, in attuazione del decreto direttoriale n. 234 del 7 agosto 2018, è stata assegnata alla medesima

Regione, per le annualità 2010, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2017, la prima quota parte di complessivi € 30.177.820,16, di cui € 26.773.113,60 per incentivare assunzioni a tempo indeterminato di 720 lavoratori socialmente utili ed € 3.404.706,56 per integrare gli incentivi relativi ai 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato nel 2017 in attuazione del decreto direttoriale n. 166 del 28 giugno 2017;

VISTO l'art. 1, comma 3 della convenzione sopracitata in cui è specificato che l'importo annuo pro-capite dell'incentivo, pari ad € 9.296,22 è riconosciuto per un periodo di 4 anni dalla data di decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

VISTO, altresì, l'art. 2, comma 1 della convenzione del 20 settembre 2018 il quale dispone che le risorse potranno essere trasferite alla Regione Puglia su richiesta della medesima, da presentarsi per ognuno dei 4 anni;

VISTO il decreto direttoriale n. 276 del 20 settembre 2018 di approvazione della convenzione sottoscritta il 18 settembre 2018 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2018 al n. 3207;

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n. 1244 del 07 febbraio 2022 - come successivamente integrata con nota n. 1810 del 21 febbraio 2022 - recante la richiesta di trasferimento delle risorse di cui al D.D. 234 del 7 agosto 2018 e della relativa Convenzione attuativa, in relazione alla stabilizzazione di n. 16 lavoratori socialmente utili, per l'importo di € 148.739,52;

VISTA la dichiarazione della Dirigente della Divisione II della Direzione generale degli ammortizzatori sociali del 25 febbraio 2022 in base alla quale, in riferimento alle note della Regione Puglia di cui al precedente capoverso, all'esito positivo dell'istruttoria effettuata, è stato ammesso al pagamento l'importo di € 148.739,52, per la stabilizzazione di n. 16 lavoratori socialmente utili;

RITENUTO, pertanto, necessario, provvedere al trasferimento, in favore della Regione Puglia, dell'importo complessivo di € 148.739,52, ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, entro i limiti di quanto assegnato alla medesima Regione con la Convenzione del 18 settembre 2018,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento della somma di € 148.739,52 (centoquarantottomilasettecentotrentanove/52) in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nei limiti di quanto assegnato alla medesima Regione con la Convenzione del 18 settembre 2018,

ARTICOLO 2

Detta spesa graverà sul cap. 2230 – PG 02 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sull'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio centrale del bilancio per gli adempimenti di competenza.

Agnese De Luca

AB

Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.